

L'anagrafe dei domini

Il primato di Milano con i siti web

Ruben Razzante*



Uno degli indicatori della ripartenza è rappresentato dal livello di digitalizzazione delle attività e dal tasso di diffusione dei contenuti web. Significativo è il numero di nuovi nomi a dominio .it. Stando ai dati contenuti nello studio di Registro.it, organo tecnico dell'Istituto di informatica e telematica del Cnr e anagrafe dei domini a

targa italiana, emerge una crescita del 2,24% della rete internet nostrana, che arriva a contare in totale 3.450.337 nomi .it al 31 dicembre 2021. L'incremento nel 2021 è stato di 550.257 unità, cifra ragguardevole che suggerisce alcune riflessioni. Sul fronte delle province, Milano ha conquistato il primato per tasso di penetrazione, con quasi 554,8 domini ogni 10mila abitanti maggiorenni, seguita da Bolzano (493,8), Firenze (466,7) e Rimini (452,7). In generale, l'area geografica del nord è quella meglio posizionata. Nel 2021 al Nord sono stati registrati 381,49 domini per 10.000 abitanti, al Centro 376,42 e al Sud e nelle isole 229,56. Attualmente al Nord sono registrati il 53,73% dei domini .it, al Centro il 22,79% e al Sud il 23,47%. Ma c'è un elemento che sembra andare in controtendenza.

Mentre il primato di Milano riguarda anche i domini di imprese e liberi professionisti, a riprova del fatto che la ripresa post-Covid nel capoluogo lombardo è generalizzata, in altre parti del Paese, nel 2021, si è contratto il numero di domini .it di imprese e liberi professionisti ed è cresciuto solo il numero di domini .it delle persone fisiche. Il dato è in linea con il IV Rapporto Osservatorio Confprofessioni, di un mese fa, che parla di 40.000 liberi professionisti in meno nel 2020. Per l'anno in corso si attende però un'inversione di tendenza anche nell'ambito imprenditoriale e in quello delle professioni, soprattutto grazie alla spinta impressa dal Pnrr ai diversi progetti di digitalizzazione del Paese.

*** Docente di Diritto dell'informazione all'Università Cattolica**

